

7 giorni A SAN FELICE

I PRIVILEGIATI

Il Consiglio Comunale ha approvato nella seduta del 31/10/78 la delibera presentata dalla giunta sull'azzonamento ai fini dell'equo canone; c'è stato un generale accordo sulla sostanza, seppure con qualche perplessità dal punto di vista tecnico e formale che ha portato DC e MSI ad un voto di astensione.

Tutto il quartiere di S. Felice in territorio di Segrate è dunque «Zona di pregio particolare sita in zona periferica» (coeff. 1,20). Il Comitato di Quartiere, in concordanza anche con la tesi espressa dal Comitato Inquilini, aveva dichiarato fin dall'inizio di non ambire per il suo territorio alla qualifica di «zona di pregio particolare»; si era poi battuto perché almeno la zona delle torri venisse dichiarata «zona periferica» (coeff. 1), in considerazione della diversa qualità architettonica, del fatto che vi si trovano numerosi uffici, depositi officine e laboratori e che questa zona è praticamente divisa dal resto di S. Felice dall'anelare che è strada ad uso pubblico e di intenso traffico. Queste considerazioni facevano ritenere che la mancanza di servizi comune a tutto il quartiere (trasporti - servizi comunali - attrezzature sportive - e, per ora, ufficio po-

stale) non fosse compensata dall'unica caratteristica di pregio che è il verde (che si trova però in massima parte nei golfi) per il quale comunque gli inquilini pagheranno poiché verrà ad aumentare notevolmente la superficie convenzionale della loro unità immobiliare.

Per questo 20% in più che gli inquilini pagheranno non ci resta che ringraziare la Giunta e tutte le forze politiche mentre lasciamo che siano le grandi immobiliari a ringraziare il SUNIA che si è battuto a favore di questa felice conclusione, rendendo in sede di commissione territorio dichiarazioni di questo tipo: «Quando vado alla farmacia di S. Felice devo passare davanti a 2 guardie: se non è zona di pregio particolare questa...!».

Prepariamoci quindi ad andare in affitto in qualche villetta di S. Felice nel territorio di Peschiera, visto che quella è «zona agricola» (coeff. 0,85).

Doris Plasmati

Infatti, come tutti possono vedere, sono iniziati i lavori di aratura nelle ville interessate...

(n.d.r.)

Difendo i SANFELICINI

Prendo la penna con un certo disagio perché in simili casi è tanto facile essere fraintesi. Credo tuttavia di ubbidire anche questa volta a motivi soltanto religiosi o, se volete, morali. Non sono un proletario solo a parole, né per pura moda, ma per nascita e per costante scelta di vita. Posso dunque permettermi, una volta tanto, di difendere «i ricchi» di San Felice, che nel mio ministero non ho mai blandito, lasciandomi così spesso ingiustamente accusare di non amare San Felice ed i sanfelicini da persone per le quali amare significa soltanto darle tutte vinte o difendere anche i difetti di chi si dice di amare.

Questa premessa un po' roboante per dire che non sono d'accordo sul modo con cui i sanfelicini sono stati trattati in occasione dell'ultima Assemblea di Quartiere (e qualcuno ha rincarato la dose sul giornalino).

Gli amministratori comunali non sono venuti di proposito. Rossini era ormai praticamente fuori dalla Giunta e Falomi, raggiunto per telefono a casa sua, quando ormai il salone era pieno, si dovette non poco faticare, anche da parte mia, per farlo venire.

Non è colpa dello Stato se mancano i pochi soldi necessari per aggiustare le tapparelle della scuola (per chi non lo sapesse, in parecchie aule i bambini delle elementari devono tenere la luce accesa anche quando fuori splende il sole) o i pochi milioni necessari per allestire un ufficio postale, che l'amministrazione delle Poste è disposta da tempo a darci e che gioverebbe non

(segue a pag. 2)

PORTA APERTA

Il 22 novembre, l'assessore Falomi ha consegnato nelle mani del Comitato di Quartiere le chiavi dell'ormai famoso locale che, di proprietà del Comune, viene ora affidato in gestione al C.d.Q. Già i boy scout, il costituendo circolo giovanile e naturalmente il C.d.Q. hanno manifestato l'intenzione di sfruttarlo adeguatamente, vista la fatica che ci è costata l'ottenere.

Il C.d.Q. invita altresì tutte le organizzazioni interessate all'uso del locale a farsi avanti, per poter tener conto, in fase organizzativa, delle esigenze di tutti.

Operazione Malaspina SPORTING CLUB

Mercoledì 8 novembre, si è tenuta, presso le sale del Malaspina Sporting Club, l'assemblea della « commissione soci » che si sta occupando dei problemi tecnico-finanziari legati all'acquisto del Club, che, come ormai tutti i sanfelicini sapranno, è in vendita: una vendita frazionata, tale da offrire a molti la possibilità di entrare in possesso della propria « fetta » di impianti.

Con l'8 novembre si concludeva pure la prima fase del processo di acquisto: entro tale termine, infatti, doveva essere prenotato il primo contingente di azioni, pagabili poi entro il 20 dello stesso mese. Un inizio più che incoraggiante per i fautori dell'iniziativa, visto che, in breve tempo, andavano esaurite circa 800 azioni.

Nel corso della riunione, cui hanno partecipato gran parte di coloro che avevano prenotato le azioni e altri cittadini interessati, la commissione ha svolto una relazione conclusiva fornendo tutti i chiarimenti richiesti sulle indagini esperite.

In particolare è stato detto che: 1) le valutazioni effettuate dai venditori sul valore globale del

complesso sono risultate congrue, anche in relazione ad una perizia affidata all'American Appraisal It.; 2) le quote annuali proposte (170 mila lire a persona per i primi due possessori di azioni, e 40 mila lire per ogni altro componente il nucleo familiare) sono da considerarsi valide; per di più è stato fatto notare che tali quote sono sensibilmente inferiori alle attuali tariffe.

Questi gli elementi più importanti per i sanfelicini. Chi però desidera frequentare il Club, deve affrettarsi a sottoscrivere le azioni, sia per poter approfittare delle facilitazioni di pagamento previste per i primi acquirenti, sia, naturalmente, per non correre il rischio di rimanere tagliato fuori, visto che le azioni sono contate. La proprietà delle azioni, occorre ancora sottolineare, valorizza la proprietà immobiliare, ed è certo un fatto importante che il Malaspina venga gestito dai sanfelicini stessi e non da una qualsiasi proprietà « esterna »: l'ideale sarebbe che i sanfelicini considerassero il Club come parte integrante del loro quartiere, la naturale sede per le riunioni e le assemblee del quartiere.

P.B.

(segue da pag. 1)

Difendo i SANFELICINI

solo a San Felice, ma, indirettamente a tutto Segrate. In questi ed in altri casi, l'atteggiamento dell'Amministrazione Comunale è chiaramente punitivo nei confronti di una classe che si considera già abbastanza privilegiata perché si debba spendere per lei una sola lira in più. Un atteggiamento del genere è ingiusto e serve solo a consolidare le divisioni, ad alimentare ed accrescere odio e lotta tra gruppi contrapposti, non ad eliminare i privilegi e a favorire una convivenza proficua per tutti. Non ci si deve meravigliare se, vedendosi trattati in questo modo, chi ha cercato di stringere ancora più forte al seno quello che ha, invece di essere disposto a farne parte agli altri, come sarebbe giusto.

Posso capire che al Comune stiano più a cuore seicento milioni per costruire, poniamo, una scuola a Novegro, che non i danni causati da un incremento del terziario a San Felice, ma lo si dica con chiarezza, senza arrampicarsi sui vetri. A questo proposito, apprezzai in una precedente simile occasione la franchezza con la quale l'ex Sindaco Orifici espose l'atteggiamento dell'Amministrazione sulla questione degli aerei. È la medesima posizione di oggi e non tutti erano certamente d'accordo, ma la franchezza del Sindaco (allora presente) bastò a chiudere in un baleno la questione e Orifici meritò, almeno per la sua franchezza, la stima di tutti.

Vorrei che, mentre leggete, i fatti abbiano smentito la mia analisi, ben contento di avere sbagliato. È poi del tutto evidente che non faccio la predica perché mi sento senza difetti e migliore degli altri, ma soltanto perché credo al valore della verità detta con franchezza e, soprattutto, al valore dell'uomo, di ogni uomo, anche del sanfelicino..

Don Enrico

SOLDI DA SPENDERE

Nel n° 8 del 18 maggio, lanciaamo un « referendum » per decidere la destinazione del fondo residuo (circa 600.000 lire) della disciolta Associazione proprietari. La nostra proposta era di ricostituire la barriera di verde lungo la provinciale Vimodrone-Mirazzano (quella dietro le scuole, per intenderci), per proteggere le aule dal sole, dal rumore e dal fumo delle auto. Le piante preesistenti erano infatti andate perdute nel tornado dell'anno scorso. Proposta accolta con unanime favore: un lettore ci ha fornito preziosi suggerimenti sul tipo particolare di alberi da piantare (e li abbiamo passati alla Commissione Verde, di cui abbiamo chiesto la collaborazione « tecnica »), altri hanno insistito perché almeno una parte del fondo sia destinata alla piantumazione dell'asilo della 9ª strada. Abbiamo invece deciso di soprassedere alla possibile installazione di cestini per rifiuti perché abbi-

mo ritenuto prioritaria la spesa per il verde e soprattutto perché non vogliamo rubare il « lavoro » ai nostri amministratori, cui compete, in prima persona, il dovere di garantire la pulizia del quartiere.

Piante alle scuole e all'asilo dunque. Ma ci sono dei problemi: come molti ricorderanno, l'asilo della 9ª, tempo fa, era già munito di alberi. Con l'estate, data l'impossibilità di annaffiarle, morirono tutti. Ora ci stiamo preoccupando di ottenere dall'amministrazione l'impegno per un minimo di manutenzione. La spesa e il disturbo sono ovviamente minimi, e non crediamo ci possano essere difficoltà.

Quindi diamo il via all'iniziativa. L'appuntamento è per la stagione opportuna dell'anno prossimo: magari, una volta accordatisi con le autorità scolastiche e gli altri interessati, potremmo organizzare una sorta di « festa degli alberi », o qualcosa di simile.

RICORDIAMO

che con il prossimo numero scadrà l'abbonamento 1978

CHI SONO?

Certo non sarò io a potermi dare una risposta, confuso come sono dalla ridda di definizioni, o tentativi di definizione, piovutemi addosso da ogni parte negli ultimi mesi: cosicché oggi rischio di non sapere nemmeno cosa «non sono». Chi sono? Organo paracattolico sfruttato da alcuni per sinfonie nostalgiche? Semplice foglietto estrema propaganda del C. di Q.? Organo semi-ufficiale di questi o di quelli? La ricerca della definizione che mi faccia rientrare e catalogare nei ranghi di un «quieto» piano di gruppo o di partito è ancora aperta (sarebbe comodo, eh, rinchiudermi lì, in quel repertorio della mente col suo bel cartellino: «voce del gruppo tal dei tali, con tali fini e tali scopi...») e invece no! Ogni numero è lì ben in evidenza col suo contenuto di idee e di opinioni spesso contrastanti, mai raggruppabili a formare una cappa (o un cimiero) come militante di questa o quell'altra organizzazione. Chissà perché a nessuno è venuto in mente che nei miei numeri compaiono con le idee di quelli che hanno voluto sfruttarmi, con l'unica richiesta di essere uomini di buona volontà in lotta per un cammino migliore, un convivere più sereno; bah, sarà che si fan spesso più «sermoni» e pettegolezzi che critiche e sfavillar d'idee.

Comunque se, come pare, non so chi sono, mi consolo a sapere almeno dove vado. I miei titoli, infatti, sono letti da gente che ha lasciato il nostro fin troppo bistrattato quartiere e ama riviverlo da lontano, per quei pochi minuti che ruba la mia lettura.

E, si badi bene, non parlo solo di Milano o di Torino, ma dalla Florida al golfo Persico, dall'Arabia all'Australia volo a portare il messaggio che vorrete darmi, ossia tutto quel susseguirsi di proposte e trovate atte a disegnare (sempre più, voglio sperare) un quartiere vivo.

7 GIORNI A SAN FELICE

**SE VUOI ESSERE
CONTENTO
RINNOVA
L'ABBONAMENTO**

SPORT a San Felice

Lo spunto per qualche riflessione sullo sport nel nostro quartiere me l'ha dato uno sconosciuto concittadino che ho visto, una di queste mattine, correre nel golfo con tanto di tuta e scarpe da ginnastica.

Credo sia l'ultimo superstite di una discreta schiera di patiti del «footing» che esisteva a San Felice.

Credo, e questo vale anche per me, che un po' di questa attività salutare sia bene rilanciarla in quanto l'ambiente si presta e non costa nulla.

Quella del costo è una spina per chi a San Felice, piccolo e grande, voglia fare un po' di sport. La prima amara realtà è che non esistono nel quartiere, che voleva essere modello, impianti sportivi pubblici che possano offrire opportunità sportive a prezzi accessibili.

Il Malaspina Sporting Club è inavvicinabile per molti e soprattutto per chi abbia una famiglia media o numerosa; il Club Sportivo Mondadori lo è un po' meno, ma è sempre molto costoso. Chi non ha le disponibilità economiche richieste per accedere ad uno dei clubs privati della zona e desidera farsi una nuotata od una partita a tennis, cosa può fare? Gli rimane il desiderio, a meno di andare o al Centro Sportivo Saini, al Parco Forlanini, o ai campi di tennis di Segrate Centro. È evidente che per i ragazzi e per chi non

guida un'automobile, vista la totale mancanza di collegamenti, sono luoghi inaccessibili.

Una convenzione tra il Comune ed i Clubs privati a favore dei residenti nel quartiere, e limitatamente a quelli, per l'uso salutare delle attrezzature sportive a prezzi ragionevoli, sarebbe una possibilità da sfruttare. Segnalo la cosa al nostro Comitato di Quartiere.

Un'altra osservazione spicciola è il calo inspiegabile dell'uso della bicicletta da parte dei piccoli e dei grandi per circolare nel quartiere. Tale modesta attività sportiva ed ecologica è stata sostituita dall'uso sempre più massiccio di motorini, moto, auto. La bicicletta risorta opportunamente al tempo dell'austerità sta forse ritramontando? Sarebbe un peccato.

Scomparsi poi i ragazzi che vogliono dare due calci al pallone proprio ora che abbiamo un campo di calcio (tenuto male); speriamo che ora i Boys Scout facciano qualcosa.

Unica eccezione da segnalare l'attività di mini basket che resiste positivamente.

Una denuncia di assenza di iniziative culturali nel quartiere è apparsa in un numero precedente. Vediamo se incominciando dal «corpore sano» si possa arrivare anche ad una «mens sana».

Giancarlo Casiroli Stefanini

Ultimissime: SCUOLA

Entro il mese di luglio il Consiglio Distrettuale ha inviato al Provveditorato il programma per l'anno scolastico 1978/1979.

Tale programma ha preso in esame la situazione delle scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori che presentano carenze di edifici scolastici e di strutture sportive.

Particolari richieste sono state fatte:

- per l'assistenza degli handicappati, oggi molto carente;
- per evitare l'alta rotazione di insegnanti da un anno scolastico all'altro (nel distretto la percentuale di rotazione va da un

minimo del 18% ad un massimo del 46%);

- per l'adeguamento degli interventi di medicina scolastica oggi insufficienti;

- per interventi di manutenzione più efficienti;

- per l'avvio, nel campo della scuola media superiore, della costituzione di un centro onnicomprensivo.

Sono attualmente allo studio i problemi riguardanti le attività parascolastiche, l'aggiornamento-insegnanti, i trasporti, l'orientamento scolastico e professionale.

annunci annunci annunci annunci annunci

● Vendonsi gomme chiodate per ROVER in ottime condizioni. Prezzo modico. Tel. 7530115 ore pasti.

● Cercasi passeggino ad ombrello per famiglia bisognosa. Tel. Spagni 7530881.

● Brighi, affittasi box - VIII, 47. Tel. 7530140 ore pasti. Vendonsi stivali cavallo n. 39. Tel. 753140.

● Offresi diplomata esperienza decennale ramo commercio, mezza giornata o part-time. Telefono 7530589.

● Vendo registratore cassa « Huggins » in perfette condizioni e due calcolatori azzera-bili. Tel. 7530091 ore pasti.

● Do lezioni di lingua e letteratura inglese, francese, italiana. Tel. 7530557.

● Sala vende bicicletta 1^a misura. Tel. 7530198.

● Vendo sci « Elan » mis. 1,40 con attacchi a bastoncini Lire 20.000 - scarponi « San Marco » n. 34-35 L. 15.000 - scarponi « Nordica » n. 32-33 L. 13.000 - scarponi « Dolomite » n. 31-32 L. 13.000 - pantaloni e giacca da sci elasticizzati per bambino anni 8-9 L. 15.000. Telefonare ore pasti 7530030.

● Vendo un paio di scarponi n. 35 nuovi e un battitappeto « Electrolux » accessoriatissimo completo di lavamoquettes. Telefonare 7530056 ore pasti.

● Vendo doposci tibetani bianchi fino ginocchio n. 37 per L. 25.000. Tel. 7530091 ore pasti.

● Coniugi senza figli acquisitebbero appartamento due camere, salone, cucina, doppi servizi, box, qualsiasi zona San Felice. Telefonare 690834 dopo le 19.

● Ragazza ventitreenne madre lingua francese, referenziata, offresi baby-sitter rapporto continuativo tutte le mattine. Telefono 730808.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Sammarone-Piovella ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore.

SS. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (specialmente per i ragazzi), 11,30, 19.

Feriali: ore 18 e 9,15.

Confessioni. Prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi. Primo e terzo sabato del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

telefono Parroco 7530325

telefono Don Gabriele 7530887

INFERMIERE

Per il servizio infermieristico a domicilio (iniezioni, ecc.):

Signora Dalla Mora - Tel. 7381164 - ore 7 - 9,30;

Signora Giammona - Nona strada, 4 - Tel. 7531382 - ore 18 - 19.

Per casi urgenti le infermiere sono a disposizione anche in orario notturno e festivo.

ANALISI BIOMEDICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi tutti i giorni dalle 8 alle 10; ritiro esami dalle 8 alle 12,30. Al sabato prelievi per appuntamento.

BABY-SITTER

Paola e Renzo Alberganti T. 7530171

Luisa Barassi Tel. 7530050

Paola Biraghi Tel. 7530240

Stefania Borgonuovo Tel. 7530103

Marco Dainotti
Cadia Caggero
Barbara Gavazzi
Luca Giandomenico
Elisabetta Jacchia
Manuela Mella
Daniela Romeo
Lucia Romeo
Cristina Rottola
Paola Tinti

Ore serali

Angela Alghisi
Enrica D'Auria
Luca De Bartolo
Lorenza Delfanti
Luca Dell'Orto
Amina Dusi
Paola Fagnani
Francesco Ferrucci
Gianluca Gualtieri
Anna Manazza
Armanda Mornese
Raffaella Parodi
Chiara Pregaglia
Paolo Trippitelli

Ore diurne

Paola Corbellini
Dafne Serafini
Adriana Volpini

Tel. 7530693
Tel. 7530762
Tel. 7530135
Tel. 7531263
Tel. 7531511
Tel. 7530560
Tel. 7530072
Tel. 7530072
Tel. 7530063
Tel. 7530781

Tel. 7530467
Tel. 7530537
Tel. 7530159
Tel. 7530205
Tel. 7530270
Tel. 7531172
Tel. 7530082
Tel. 7530039
Tel. 7530454
Tel. 7531079
Tel. 7530257
Tel. 7530019
Tel. 7530068
Tel. 7531305

Tel. 7530133
Tel. 7530446
Tel. 7530493

MEDICI DI TURNO

18-19 novembre: Rea, tel. 2131314.
25-26 novembre: Ceriani, tel. 595420-3189791. 2-3 dicembre: Compagnone, tel. 7388791. 9-10 dicembre: Masaraki, tel. 2133021. 16-17 dicembre: Rea, tel. 2131314.

PULLMAN S.A.I.A.

Partenza da Milano Lambrate, via Salieri (feriali): 6.25, 6.30, 7.45, 7.50, 8.40, 10.50, 12.20, 13.45, 13.50, 14.00*, 15.40, 16.40, 17.40, 18.00, 18.40, 19.40; (festive): 7.50, 12.20, 15.00, 16.00, 17.00, 18.20, 19.20.

Partenza da S. Felice (feriali): 7.06, 7.15, 7.20*, 8.15, 8.21, 9.16, 11.26, 12.56, 14.21, 14.30, 16.16, 17.16, 18.20, 18.32, 19.16, 20.12; (festive): 8.25, 12.55, 15.35, 16.35, 17.35, 18.55, 19.55.

* Solo periodo scolastico.

Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani (capolinea della « 61 »).

FARMACIE DI TURNO

Segrate: Via Cassanese, 170: dalle 8,30 di lunedì 4 dicembre alle 8,30 di lunedì 11 dicembre.

San Felice: Centro Civico: dalle 8,30 di lunedì 11 dicembre alle 8,30 di lunedì 18 dicembre.

Villaggio Ambrosiano: Via S. Carlo, 9: dalle 8,30 di lunedì 18 dicembre alle 8,30 di lunedì 25 dicembre.

Redecesi: Via delle Regioni, 36: dalle 8,30 di lunedì 20 novembre alle 8,30 di lunedì 27 novembre.

Milano 2: Residenza dei Ponti: dalle 8,30 di lunedì 27 novembre alle 8,30 di lunedì 4 dicembre.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali dalle 10,30 alle 12,30.